



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 38/23 del 22/03/2023

Oggetto: PIANO DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE ANNO 2023, IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CDA N. 6/23 DEL 21 FEBBRAIO 2023 "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023/2025"

Servizio proponente: 50.2 GESTIONE AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO
RISORSE UMANE

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 83/21 del 14 dicembre 2021 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la deliberazione del CdA n. 6/23 del 21 febbraio 2023 "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025: adozione*";
- Ritenuto opportuno programmare le modalità di assunzione di personale per l'anno 2023, in aderenza alle indicazioni di pianificazione delle risorse umane di cui alla citata deliberazione del CdA n. 6/23, per la sezione inerente il fabbisogno di personale;
- Premesso che tutti i reclutamenti pianificati – ad eccezione delle assunzioni obbligatorie per legge – sono assoggettati all'esito negativo del procedimento di cui all'art. 34-bis del D.Lgs 165/01;
- Ritenuto opportuno - avuto riguardo alla necessità di procedere tempestivamente alla provvista di personale onde garantire standard di efficienza, efficacia ed economicità all'azione amministrativa – orientare la pianificazione delle modalità di reclutamento secondo i seguenti principi, idonei a rappresentare le motivazioni di quanto disposto in forza del seguente provvedimento:
 - la forma generale e ordinaria di reclutamento per le pubbliche amministrazioni è rappresentata dal pubblico concorso, quale strumento per assicurare efficienza, buon andamento ed imparzialità, come più volte affermato dalla giurisprudenza; alla luce del fatto che non si dispone di graduatorie concorsuali proprie, è privilegiato il ricorso all'indizione di pubblici concorsi "unici" (ossia per personale da assegnare – nel rispetto della categoria prevista dal bando – alle tre sedi in cui si articola l'Azienda, in analogia all'ultima tornata concorsuale organizzata dall'Azienda nel biennio 2010/2011);
 - il ricorso al preventivo interpello interno è condizione preclusiva per l'avviamento di procedure di selezione dall'esterno nei casi in cui, in relazione al profilo e categoria ricercati, sussistano dipendenti con contratto a tempo parziale ed indeterminato fin dall'origine del rapporto (ossia, non oggetto di trasformazione successiva da tempo pieno a tempo parziale), per dare attuazione al disposto di

cui all'art. 3, comma 101, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) -, secondo cui *"Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta"*;

- la mobilità volontaria propedeutica al reclutamento *ex novo* disciplinata all'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/01, è resa facoltativa fino al 31.12.2024, ex art. 1 comma 14-ter del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2021 n. 113; in linea di principio, l'esigenza di procedere tempestivamente al reclutamento di personale e alla velocizzazione dei tempi del procedimento, determinano l'Azienda ad opzionare la non attivazione dei procedimenti di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2-bis del D.Lgs 165/01; tenuto conto del seguente pronunciamento del TAR Sicilia n. 2420/2021 *"seppure a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 3, comma 8, della L. n. 56 del 2019 (c.d. "Legge Concretezza"), il previo espletamento della procedura di mobilità non sarebbe più configurabile come un obbligo per la P.A. ma solo come una facoltà discrezionale e deroga temporanea, valevole nel triennio 2019-2021 [n.d.r. ora fino al 31.12.2024], come confermato dall'uso della forma verbale 'possono', è dirimente osservare che nei provvedimenti in discussione è assente una sia pur minima ponderazione ed esplicitazione della scelta effettuata e delle ragioni che potessero eventualmente giustificarla alla luce dei principi del buon andamento, dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dell'azione della Pubblica Amministrazione"*, la non opzione del ricorso alla mobilità volontaria è decisa al ricorrere di una delle seguenti circostanze:

- esito negativo o parzialmente negativo di omologhe e recenti procedure di mobilità volontaria condotte dall'Azienda attinenti alla ricerca di personale con omogenei profili e categorie di ascrizione, tali per cui il replicare l'indagine - anche tenuto conto delle sedi di assegnazione - appare non poter soddisfare la provvista di personale entro un lasso temporale congruo rispetto alle necessità aziendali; per esito parzialmente negativo si intende anche la circostanza per cui, a fronte dell'invito a manifestare interesse e dell'individuazione di candidati idonei, le candidature pervenute e/o la graduatoria formatasi in esito al processo selettivo, siano numericamente limitate;
- il reclutamento di profili professionali specifici ascritti a talune tipologie di lavorazioni di cui l'Azienda necessita, difficilmente può essere realizzato con il ricorso alla mobilità tra enti, tenuto conto della specificità dei profili professionali di cui l'Azienda necessita (con particolare riferimento al personale impiegato nell'Area Ristorazione e nell'Area Residenze), con la conseguenza che il ricorso a procedure di mobilità volontaria tra enti pubblici, oltre a dilatare i tempi per l'eventuale indizione di un concorso pubblico, potrebbe verosimilmente avere esito negativo;
- l'ipotetica ascrizione nell'ente di provenienza del personale con alto grado di specializzazione e/o con connotazione tecnico/specialistica alla cd. connotazione delle figure professionali "motivatamente infungibili" ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs 165/01, è motivo sufficiente per ritenere preferibile il ricorso diretto al reclutamento *ex novo*, atteso che l'utilizzo della mobilità volontaria, laddove praticata per dette categorie

professionali, è plausibile che conduca ad un esito negativo della cessione del contratto rispetto ai candidati idonei, per il diniego dell'ente pubblico datore di lavoro;

- Preso e dato atto che l'Azienda, allo stato, non dispone di alcuna graduatoria concorsuale ancora valida ed efficace;
- Considerato che l'assunzione di personale a tempo indeterminato può avvenire – per ragioni di economicità e di speditezza dell'azione amministrativa – mediante lo scorrimento di graduatorie - per omogenee categorie giuridiche e profili professionali – detenute da altri enti, previo accordo generale e preventivo tra gli enti interessati, circa l'utilizzo;
- Premesso che tale opzione, come confermato dalla giurisprudenza formatasi sul punto (*ex plurimis*: TAR Puglia-Bari, sezione I, sent. 29 ottobre 2021, n. 1581) costituisce una possibilità né sussiste un principio di *favor* all'utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti, in luogo di indizione di una nuova procedura concorsuale di talché, in quanto mera facoltà concessa al datore di lavoro pubblico, non assistita da particolari garanzie, la decisione di non avvalersene non è soggetta ad alcun onere motivazionale rafforzato;
- Tenuto conto tuttavia, in relazione alle disposizioni assunte con il presente provvedimento, che l'Azienda, pur avendo *valorizzato* nel biennio 2021/2022 il ricorso a tale modalità di reclutamento onde consentire la tempestività delle assunzioni nonché il notevole risparmio in termini economici e organizzativi relativamente alle risorse necessarie all'apprestamento di ogni procedura di pubblico concorso, ritiene – in linea di principio – di non avvalersene e di procedere a bandire propri concorsi pubblici;
- Preso e dato atto che tra le modalità di reclutamento individuate dal Consiglio di Amministrazione nella pianificazione del fabbisogno di personale per l'anno 2023, è previsto il ricorso a procedure di "progressione verticale";
- Considerato che, rispetto ai reclutamenti dall'esterno pianificati per l'anno 2023, il numero delle progressioni all'interno della stessa area professionale (specialista in attività giuridico/amministrative cat. D, e C Assistente Tecnico Informatico) per il medesimo anno – pari a n. 2 posizioni – rientra nel limite massimo del 50% delle posizioni disponibili destinato all'accesso dall'esterno e considerato che, per l'avvio dei relativi procedimenti di progressione verticale, è necessario preventivamente disapplicare la disciplina aziendale ed adeguare l'apparato regolativo interno per renderlo conforme alle disposizioni introdotte dal CCNL 16 novembre 2022 per il comparto delle Funzioni Locali;
- Dato atto che sono in corso di esecuzione i seguenti procedimenti amministrativi preordinati al reclutamento programmato di personale, avviati nell'anno 2022:
 - N. 7 cat. C Assistente Amministrativo – sede di Firenze – (vari Servizi) tempo pieno indeterminato: mobilità volontaria indetta con determinazione dirigenziale n. 637/22 del 25 ottobre 2022; riapertura termini autorizzata con determinazione dirigenziale n. 114/23 del 28 febbraio 2023 (procedimento in corso);
 - N. 7 cat. D Specialista in attività giuridico/amministrative – varie sedi, vari Servizi – tempo pieno indeterminato: concorso pubblico indetto con determinazione dirigenziale n. 712/22 del 29.11.2022 (procedimento in corso);

- N. 8 cat. B3 Operatore Tecnico Specializzato Addetto alla Ristorazione – Servizio Ristorazione sedi di Firenze e Pisa – tempo pieno indeterminato: concorso pubblico indetto con determinazione dirigenziale n. 756/22 del 16 dicembre 2022 (procedimento in corso);
 - N. 2 B3 Operatore Tecnico Specializzato Addetto alla Ristorazione – Servizio Ristorazione sede di Pisa – tempo pieno indeterminato: avviso interno indetto con determinazioni 588/22 del 6 ottobre 2022 come successivamente integrato con determinazioni n. 639/22 del 25 ottobre 2022 e n. 661/22 del 3 novembre 2022 -: concluso il procedimento selettivo, in via di attivazione reclutamento del personale a tempo pieno;
 - N. 2 C Assistente Tecnico – sede di Pisa e Siena – tempo pieno indeterminato: mobilità volontaria indetta con determinazione dirigenziale n. 711/22 del 29 novembre 2022 (procedimento in corso);
 - N. 2 B3 Operatore Tecnico Specializzato Portiere – Servizio Residenze Siena – tempo pieno indeterminato (assunzione ex art. 1 L.n. 68/99 mediante avviamento a selezione): avviso scaduto il 12.12.2022; procedimento selettivo in via di svolgimento.
- Ritenuto di dover rideterminare, tenuto conto dei procedimenti preordinati all'assunzione medio tempore conclusi, di quelli attualmente in fase di svolgimento, e di quelli pianificati per l'anno 2023, le modalità di reclutamento in relazione al fabbisogno di personale adottato con la deliberazione del CdA n. 6/23 del 21 febbraio 2023 e ritenuto di procedere come segue:

Interpello interno e concorso pubblico (atingimento da propria graduatoria)

- Attivazione di procedimento interpello interno (art. 3 comma 101 legge 24 dicembre 2007 n. 44) per la provvista di complessivi n. 8 posti di categoria B3 da destinare ai Servizi di Ristorazione delle sedi di Firenze (n. 4 unità) e Pisa (n. 4 unità), tempo pieno indeterminato "Operatore Tecnico Specializzato – Addetto alla Ristorazione"; in subordine – e per la quota di fabbisogno non soddisfatta attraverso l'interpello interno: attingimento da propria graduatoria e, in ulteriore subordine, indizione di concorso pubblico con riserva FF.AA;

Avviamento a selezione

- Avviamento a selezione per la provvista di n. 2 posti di categoria B3 "Operatore Tecnico Specializzato – Addetto alla Ristorazione" tempo pieno indeterminato, da destinare al Servizio Ristorazione della sede di Firenze, per assunzione in quota di riserva (ex art. 18 comma 2 L. n. 68/99);

Concorso pubblico (atingimento da propria graduatoria) in relazione a:

- n. 2 unità di personale di categoria D – tempo pieno indeterminato – "Specialista in attività giuridico/amministrative da destinare ai Servizi: *Residenze Firenze e Benefici e Interventi Monetari* Firenze;

Concorso pubblico (indizione)

- Concorso pubblico per la provvista di n. 1 posto del ruolo della Dirigenza Amministrativa, a cui conferire la direzione dell'Area dirigenziale Gestione Risorse;
- Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di n. 1 posto di categoria D "Responsabile URP", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Siena;

- Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di complessivi 3 posti di categoria C "Assistente Amministrativo", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Pisa;
- Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di n. 1 posto di categoria C "Assistente Tecnico Informatico", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Siena;
- Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di n. 1 posto di categoria C "Capo Cuoco", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Firenze;
- Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di complessivi 2 posti di categoria D "Specialista in attività giuridico/amministrative – Addetto URP", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Siena (n. 1 unità) e alla sede di Firenze (n. 1 unità); procedimento ex art. 34-bis effettuato con note prot. 7472/22 del 26 luglio 2022 e prot. 7468/22 del 26 luglio 2022; esito negativo comunicato con nota prot. 14318/22 dell'8 agosto 2022 e prot. 7681/22 del 4 agosto 2022;

Progressioni di carriera

- procedimento comparativo per l'individuazione di n. 1 unità di personale di categoria D "Specialista in attività giuridico/amministrative", tempo pieno e indeterminato, da assegnare alla sede di Firenze;
 - procedimento comparativo per l'individuazione di n. 1 unità di personale di categoria C "Assistente tecnico Informatico", tempo pieno e indeterminato, da assegnare alla sede di Pisa;
- Visto l'indirizzo generale formulato dal Consiglio di Amministrazione con la propria deliberazione n. 8/23 del 21 febbraio 2023 secondo cui è *"ritenuto opportuno – stante l'esigenza di operare un equilibrato contemperamento tra l'esigenza di reclutare a termine sul posto disponibile ancorché non vacante e la graduale assegnazione delle funzioni dirigenziali di riferimento in fase di prima applicazione del nuovo modello organizzativo - formulare un indirizzo che, nel mentre consenta di avviare tempestivamente il procedimento amministrativo sotteso al reclutamento a termine di una figura dirigenziale a cui assegnare le funzioni di direzione sull'attività della residenzialità studentesca (su cui, come più volte rilevato, è emersa l'esigenza di provvedere tempestivamente, onde non pregiudicare l'attuazione dei piani di lavoro che pertengono alle residenze universitarie), dall'altra propenda per assegnare la delega di funzioni per la gestione della ristorazione universitaria, in sede di prima applicazione e fintantoché non si provveda diversamente, mediante la direzione ad interim ad altra articolazione dirigenziale"*;
 - Considerato che, in esito a tale indirizzo generale e in relazione ai poteri di governo e di organizzazione conferiti al Direttore, occorre procedere ad avviare tempestivamente il procedimento di reclutamento a termine per l'individuazione di n. 1 unità di personale del ruolo della Dirigenza Amministrativa a cui conferire, per motivi sostitutivi, la direzione del settore Residenze, temporaneamente scorporando – in seno all'Area denominata Residenze e Ristorazione, le competenze riferibili al settore Ristorazione, nel solco dell'indirizzo generale formulato dal Consiglio di Amministrazione e totalmente condiviso, in quanto soluzione ritenuta maggiormente idonea e funzionale per la realizzazione dei piani di attività nel medio termine;
 - Ritenuto di rimandare all'esito del procedimento di individuazione del ruolo della dirigenza a termine di che trattasi, la diversa assegnazione delle funzioni dirigenziali

attinenti l'Area Residenze e Ristorazione, mantenendo fino al reclutamento a termine di che trattasi l'attuale assetto interinale;

- Considerato che l'Azienda – salvo quanto sopra esposto in relazione al reclutamento a termine per motivi sostitutivi in relazione al ruolo della dirigenza – non ritiene, allo stato, che sussistano esigenze organizzative che giustificano il ricorso a tipologie flessibili di rapporto di lavoro, fatte salve le ipotesi di ricorso a tali modalità di reclutamento che si rendano necessarie per ragioni non preventivabili di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- Atteso che, per superiori ragioni di interesse pubblico ed a fronte di cause di cessazione di personale iscritto a ruolo non preventivate nell'atto di programmazione triennale delle risorse, su richiesta formale dei dirigenti (nella loro veste di datori di lavoro) può doversi provvedere a ripristinare le condizioni quali-quantitative dell'organico, e ciò anche in relazione alla mobilità in uscita del personale, premettendo in ogni caso che le modalità di reclutamento, in tali circostanze, saranno individuate in modo da realizzare il rispetto dei vincoli in materia di assunzione di personale e a garanzia del principio di economicità procedurale, fatte salve le procedure di cui all'art. 36 "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile" del D.Lgs 165/01 atte a fronteggiare i bisogni emergenti e temporanei dell'Azienda ovvero l'istituto del comando temporaneo di personale di altre amministrazioni;
- Visto il provvedimento del direttore n. 9/18 del 5 gennaio 2018, ad oggetto "*Analisi sulle misure di superamento del precariato e sulla valorizzazione dell'esperienza professionale in riferimento alla struttura organizzativa dell'ARDSU Toscana. Determinazioni*", con il quale si è dato atto che l'Azienda non ha situazioni di precariato a cui poter applicare le disposizioni recate dall'art. 20 del D.Lgs 75/2017, come interpretato con la circolare n. 3 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento della Funzione Pubblica – ;
- Avuto riguardo alla disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di cui all'art. 72, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che consente alle amministrazioni, con decisione motivata in riferimento alle esigenze organizzative e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, di operare una risoluzione del contratto individuale di lavoro con quei dipendenti, anche dirigenti, che abbiano maturato il diritto alla pensione anticipata, a prescindere dall'età anagrafica;
- Richiamata, a questo proposito, la deliberazione del CdA n. 24 del 13 luglio 2009, come aggiornata con la deliberazione del CdA n. 5/21 del 15 gennaio 2021 in ordine alla "*Ricognizione dei criteri per l'attuazione dell'istituto della risoluzione del rapporto di lavoro di cui alla deliberazione del CdA n. 24 del 13 luglio 2009 e ss.mm.ii.*" ;
- Dato atto dell'avvenuta trasmissione alle OO.SS. competenti per il personale di categoria, alla RSU aziendale, al CUG e all'OPI della citata deliberazione del CdA n. 6/23, giusta note registrate al prot. 2904/23 e al prot. 2905/23 del 2 marzo 2023;
- Ritenuto di dover trasmettere alle rappresentanze sindacali copia del presente provvedimento, quale estrinsecazione del piano assunzionale per l'anno 2023;

DISPONE

1. Di stabilire che, tenuto conto dei procedimenti preordinati all'assunzione *medio tempore* conclusi, di quelli attualmente in fase di svolgimento, e di quelli pianificati per l'anno 2023, le modalità di reclutamento in relazione al fabbisogno di personale adottato con la deliberazione del CdA n. 6/23 del 21 febbraio 2023, il Piano Annuale delle Assunzioni per l'anno 2023 è definito come segue:

Interpello interno e concorso pubblico (atingimento da propria graduatoria)

- o Attivazione di procedimento interpello interno (art. 3 comma 101 legge 24 dicembre 2007 n. 44) per la provvista di complessivi n. 8 posti di categoria B3 da destinare ai Servizi di Ristorazione delle sedi di Firenze (n. 4 unità) e Pisa (n. 4 unità), tempo pieno indeterminato "Operatore Tecnico Specializzato – Addetto alla Ristorazione"; in subordine – e per la quota di fabbisogno non soddisfatta attraverso l'interpello interno: attingimento da propria graduatoria e, in ulteriore subordine, indizione di concorso pubblico con riserva FF.AA;

Avviamento a selezione

- o Avviamento a selezione per la provvista di n. 2 posti di categoria B3 "Operatore Tecnico Specializzato – Addetto alla Ristorazione" tempo pieno indeterminato, da destinare al Servizio Ristorazione della sede di Firenze, per assunzione in quota di riserva (ex art. 18 comma 2 L. n. 68/99);

Concorso pubblico (atingimento da propria graduatoria) in relazione a:

- o n. 2 unità di personale di categoria D – tempo pieno indeterminato – "Specialista in attività giuridico/amministrative da destinare ai Servizi: *Residenze Firenze e Benefici e Interventi Monetari* Firenze;

Concorso pubblico (indizione)

- o Concorso pubblico per la provvista di n. 1 posto del ruolo della Dirigenza Amministrativa, a cui conferire la direzione dell'Area dirigenziale Gestione Risorse;
- o Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di n. 1 posto di categoria D "Responsabile URP", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Siena;
- o Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di complessivi 3 posti di categoria C "Assistente Amministrativo", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Pisa;
- o Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di n. 1 posto di categoria C "Assistente Tecnico Informatico", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Siena;
- o Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di n. 1 posto di categoria C "Capo Cuoco", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Firenze;
- o Concorso pubblico con riserva FF.AA. per la provvista di complessivi 2 posti di categoria D "Specialista in attività giuridico/amministrative – Addetto URP", tempo pieno indeterminato, da destinare alla sede di Siena (n. 1 unità) e alla sede di Firenze (n. 1 unità); procedimento ex art. 34-bis effettuato con note prot. 7472/22 del 26 luglio 2022 e prot. 7468/22 del 26 luglio 2022; esito

negativo comunicato con nota prot. 14318/22 dell'8 agosto 2022 e prot. 7681/22 del 4 agosto 2022;

Progressioni di carriera

- procedimento comparativo per l'individuazione di n. 1 unità di personale di categoria D "Specialista in attività giuridico/amministrative", tempo pieno e indeterminato, da assegnare alla sede di Firenze;
- procedimento comparativo per l'individuazione di n. 1 unità di personale di categoria C "Assistente tecnico Informatico", tempo pieno e indeterminato, da assegnare alla sede di Pisa;

Reclutamento a termine (per motivi sostitutivi)

° Selezione pubblica per la provvista di n. 1 posto del ruolo della Dirigenza Amministrativa, a cui conferire a termine la direzione del settore delle Residenze;

2. Di dare atto che le progressioni di carriera pianificate con il presente atto sono subordinate alla preventiva disapplicazione della relativa disciplina aziendale onde adeguare l'apparato regolativo interno così da renderlo conforme alle disposizioni introdotte dal CCNL 16 novembre 2022 per il comparto delle Funzioni Locali.
3. Di stabilire che i procedimenti di reclutamento e le loro rispettive fasi sub-procedimentali individuati ai punti che precedono siano progressivamente avviati compatibilmente con le risorse umane e strumentali a disposizione dell'ufficio competente e nella misura in cui l'attivazione dei relativi procedimenti (ed, in specie, i procedimenti concorsuali) sia resa possibile dal preventivo apprestamento – da parte delle articolazioni organizzative competenti - di tutte le attività amministrative connesse e sottese alla procedura, in termini di strumenti informatici ed operativi di supporto, di risorse finanziarie necessarie a copertura dei costi etc.
4. Di dare atto che nei termini di cui in parte narrativa, l'Azienda procederà per le posizioni ascritte al personale del comparto, con esclusione di quelle previste per il completamento delle riserve di legge – a dare applicazione alla precedenza prevista all'art. 3, comma 101, della legge 244/2008, in relazione ai posti da ricoprire per i quali sia concretamente ed utilmente applicabile il richiamato dispositivo di legge, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.
5. Di dare atto che il Direttore si intende autorizzato per superiori ragioni di interesse pubblico ed a fronte di cause di cessazione di personale iscritto a ruolo non preventivate nell'atto di programmazione triennale delle risorse, su richiesta formale dei dirigenti (nella loro veste di datori di lavoro) a ripristinare le condizioni quali-quantitative dell'organico, e ciò anche in relazione alla mobilità in uscita del personale, premettendo in ogni caso che le modalità di reclutamento, in tali circostanze, saranno individuate in modo da realizzare il rispetto dei vincoli in materia di assunzione di personale e a garanzia del principio di economicità procedurale, fatte salve le procedure di cui all'art. 36 "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile" del D.Lgs 165/01 atte a fronteggiare i bisogni emergenti e temporanei dell'Azienda ovvero l'istituto del comando temporaneo di personale di altre amministrazioni, di talché il presente atto autorizzatorio si intende integrato dinamicamente in relazione al verificarsi delle circostanze sopra descritte che consentono il reintegro di personale cessato secondo quanto ivi previsto.

6. Di dare mandato ai dirigenti a procedere ad una ricognizione delle determinazioni (assunte o da assumere) in ordine alla facoltativa risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di cui alle deliberazioni del CdA n. 24 del 13 luglio 2009 e n. 5/21 del 15 gennaio 2021, onde riconsiderare – se del caso - le soluzioni praticate, non esclusa l'eventuale revoca, qualora valutazioni e motivazioni di preminente carattere organizzativo/gestionale rendano opportuno un diverso orientamento (e fatta salva la tutela di posizioni consolidate e non più modificabili), per l'ordinario apprestamento dei servizi all'utenza, tenuto dello stato complessivo della dotazione organica effettiva di cui l'Azienda dispone.
7. Di trasmettere copia integrale del presente provvedimento alla RSU aziendale e alle OO.SS. ammesse al tavolo delle trattative.
8. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante la pubblicazione sull'Albo online dell'Azienda.

Il Direttore
Dott. Enrico Carpitelli
(firmato digitalmente*)